

Interpellanza Degiacomi concernente la tratta di esseri umani

La tratta di esseri umani è un reato punito in Svizzera dall'articolo 182 del Codice penale. Esso consiste, secondo la definizione adottata a livello internazionale, nel reclutare, offrire, trasferire, procurare, ospitare o accogliere esseri umani con lo scopo di sfruttarli. Sotto costrizione, le persone vengono sfruttate nella prostituzione, come forza lavoro o nell'accattonaggio. Si parla di tratta di esseri umani, se una persona viene adescata, procacciata e sfruttata con la violenza, l'inganno, la minaccia o la coazione (definizione fedpol). Le sofferenze causate a livello personale sono enormi e i danni economici sono ingenti.

A livello svizzero il Servizio specializzato in materia di tratta e migrazione delle donne FIZ è uno dei pochi servizi specializzati che affronta in maniera competente la tematica e in collaborazione con l'Ufficio federale di polizia (fedpol) offre servizi importanti per le persone interessate e per i Cantoni. Se ad esempio in un Cantone viene svolta una tavola rotonda dedicata al tema della tratta di esseri umani, quest'ultima viene accompagnata da fedpol e dal FIZ. Tuttavia con il Cantone dei Grigioni non esiste nessun accordo di cooperazione corrispondente. Secondo le indicazioni fornite dal FIZ, singoli uffici o servizi specializzati cantonali grigionesi si mettono in contatto con l'organizzazione.

Sarebbe bello se il Cantone dei Grigioni non fosse interessato dalla tratta di esseri umani e se non ci fosse necessità di intervenire. Le dichiarazioni rese da specialisti locali fanno sorgere il sospetto che non sia così. Inoltre la pandemia di coronavirus ha reso addirittura ancora più complessa e precaria la situazione per le vittime della tratta di esseri umani. E a causa del contesto economico difficile in molti Paesi per via della pandemia di coronavirus, è probabile che attualmente il numero delle persone che rimangono vittime della tratta di esseri umani sia particolarmente elevato.

Si prega perciò il Governo di rispondere alle seguenti domande su questo tema:

1. Come valuta il Governo la situazione relativa alla tratta di esseri umani nel Cantone dei Grigioni?
2. Negli uffici cantonali coinvolti (ad es. Procura pubblica, Polizia cantonale, Aiuto alle vittime, Ispettorato del lavoro) ci sono collaboratori specializzati?
3. In che modo vengono garantiti lo scambio di dati e la collaborazione in seno al Cantone (ad es. tavola rotonda dedicata alla tratta di esseri umani nei Grigioni) nonché con gli uffici federali (fedpol, SECO) e i servizi specializzati (ad es. FIZ)?
4. Il Governo ritiene che per le vittime della tratta di esseri umani nei Grigioni venga garantito un buon livello per quanto riguarda la consulenza, l'assistenza, l'accompagnamento e l'alloggio a tutti i livelli?
5. Dove è eventualmente necessario intervenire?

Davos, 16 giugno 2021

Degiacomi, Favre Accola, Hofmann, Atanes, Baselgia-Brunner, Bondolfi, Cantieni, Caviezel (Coira), Gartmann-Albin, Horrer, Maissen, Müller (Felsberg), Noi-Togni, Perl, Preisig, Rettich, Rutishauser, Ulber, von Ballmoos, Wilhelm, Bürgi-Büchel, Spadarotto, Stieger, Tomaschett (Coira)